

Toscana in zona rossa dal 15 novembre

La Toscana passa in zona rossa da domani, domenica 15 novembre 2020

Il ministro della Salute ha firmato un'ordinanza che colloca la Regione Toscana in zona rossa a partire da domani, domenica 15 novembre 2020. Ecco le principali novità.

SPOSTAMENTI

È vietato ogni spostamento in entrata e in uscita dalla Toscana.

È vietato ogni spostamento, sia nello stesso comune che verso comuni limitrofi (inclusi quelli dell'area gialla o arancione), ad eccezione degli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità (per esempio l'acquisto di beni necessari) o motivi di salute.

Sono consentiti gli spostamenti strettamente necessari ad assicurare lo svolgimento della didattica in presenza, se prevista.

È consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

COMMERCIO

Sono sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità (si rimanda per questo all'allegato 23) sia nell'ambito degli esercizi commerciali di vicinato, sia nell'ambito della media e grande distribuzione, anche ricompresi nei centri commerciali.

Consentita la vendita con consegna a domicilio, a patto che vengano rispettate tutte le precauzioni anticovid.

MERCATI

Nei mercati è consentita solo la vendita di soli generi alimentari.

BAR E RISTORANTI

Sono sospese le attività di ristorazione.

Resta consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio e fino alle 22.00 la ristorazione con asporto.

SPORT

Sono vietate le attività sportive anche svolte nei centri sportivi all'aperto.

SCUOLA

Rimangono in presenza la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, i servizi educativi per l'infanzia e il primo anno di frequenza della scuola secondaria di primo grado.

Le altre attività didattiche, cioè le seconde e le terze medie e scuole superiori si svolgono in modalità a distanza.

SERVIZI ALLA PERSONA

Sono sospese le attività inerenti alla persona, tranne quelle individuate nell'allegato 24 (lavanderie, lavanderie industriali, servizi di pompe funebri e attività connesse, servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere).

LAVORO

I datori di lavoro pubblico limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza.

Si invita, per una maggiore comprensione, a visitare i seguenti link:

- Dpcm del 3 novembre 2020 e allegati: <http://www.governo.it/node/15617>
- Faq sul sito del Governo:
<http://www.governo.it/it/articolo/domande-frequenti-sulle-misure-adottate-dal-governo/15638>